

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

Il mondo che ci aspetta

David Wallace-Well è forse il più noto giornalista che si occupa di questioni attinenti ai cambiamenti climatici. Tra le sue opere ricordiamo *The Uninhabitable Earth* (2019, in Italia *La terra inabitabile*, Mondadori, 2020). Recentemente ha curato un inserto del *New York Times* dal titolo *The New World: Envisioning a Future After Climate Change* (consultabile in Internet con il titolo *The New World: Envisioning Life After Climate Change*) dove prova a immaginare un futuro che ci aspetta dopo, appunto, il cambiamento climatico. La tesi di fondo è che l'esito complessivo più probabile non sarà la salvezza, ma neanche l'apocalisse; la temperatura della Terra salirà fra i 2 e i 3°C, il pianeta sarà irreversibilmente trasformato, ma la vita in qualche modo continuerà. Al momento la temperatura è già salita di 1,2°C e la causa sono il trilione (mille miliardi) di tonnellate di CO₂ che abbiamo sversato nell'atmosfera. Ma come sarà questo nuovo mondo? Ci saranno migliaia di "spillover", passaggi di virus da una specie animale a un'altra, inclusi gli uomini; molti saranno innocui, ma abbiamo visto cosa può fare il Covid-19... Le città saranno più calde, con tutte le conseguenze del caso; è come se ogni città europea venisse spostata verso l'equatore di un migliaio di chilometri. Molte specie animali tenderanno a migrare, allontanandosi dall'equatore; anche molti umani saranno costretti a migrare: si calcola che già oggi 3 miliardi di persone vivano in aree altamente vulnerabili. L'ingiustizia e le disuguaglianze globali aumenteranno. Le nazioni più ricche sono quelle che più hanno contribuito al cambiamento climatico e sono anche quelle che meno patiranno le conseguenze, perché avranno più mezzi per adattarsi. L'impronta carbonica media di un americano è oggi 200 volte superiore a quella per esempio di un congolese; tutta l'Africa sub-sahariana è responsabile di solo l'1% del riscaldamento globale, ma sarà quella che patirà le conseguenze più catastrofiche.

Le barriere coralline spariranno del tutto e il livello dei mari salirà, anche di metri. Molte coltivazioni alimentari declineranno, già oggi milioni di persone sono vicine alla morte per fame e molte di più lo saranno sebbene forse nuove tecnologie agricole potranno attutire il problema.

I disastri ambientali aumenteranno sia di intensità che di frequenza: inondazioni, ondate di calore, incendi e compagnia bella. Il boom delle energie "pulite", a partire da quelle solari ed eoliche, trasformerà il volto del pianeta; vedremo come si svilupperanno le tecnologie per l'idrogeno

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell'espressione **TERRA INABITABILE**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Ampi mantelli indossati sopra il cappotto	T	-----
Non ha né principio né fine	E	-----
Rispondere obiettando	R	-----
L'arretramento dei soldati	R	-----
Benestante, facoltoso	A	-----
Sono nostre compatriote	I	-----
Lo suggerono le api	N	-----
Disposti in modo da avvicinarsi	A	-----
Matteo, tennista detto "The Hammer"	B	-----
Bloccare psicologicamente	I	-----
Salsa tipo maionese con cetrioli e capperi	T	-----
Roccia sedimentaria nata da granelli di sabbia	A	-----
Parrucchiere per uomo	B	-----
Comprendono le tappe dei viaggiatori	I	-----
Native di Monrovia	L	-----
Lo sono i sedili dotati di paracadute di certi aerei	E	-----

verde, la cattura della CO₂, l'efficientamento delle batterie e come ci procureremo i metalli rari, magari sulla Luna o su qualche asteroide. Ci fermiamo qui, queste sfocate immagini dal futuro imminente che ci aspetta fanno già riflettere abbastanza.

